

Maria Delia Contri

*Una precisazione
circa un ordine sociale semper condendum*

Scrivono Giacomo Contri nell'articolo 14 de *La Prima Costituzione*: "l'ordine sociale che la nuova costituzione cerca – cerca nell'individuo: ognuno di noi cerca in forza di questa Costituzione rivoluzionaria – è quello del regime dell'appuntamento a ogni livello (...) dall'appuntamento amoroso di questa sera, fino agli appuntamenti di ufficiale rilievo politico e economico".

È una Prima Costituzione dalla cui incompiutezza dipende l'imperfezione delle forme della civiltà e della cultura.

L'impotenza iniziale del nuovo nato è tale infatti da ancorare il principio di piacere che informa l'originaria forma di intesa all'idea di padre, e dei suoi successivi *avatars*, dal capo, a Dio, all'idea astratta, alla teoria, con la conseguenza di abbandonare l'elaborazione individuale della legge della relazione, delegandola a un'istanza superiore, supponendo una fonte della legge altra dal pensiero.

Al posto del pensiero viene allora la coscienza. E "la coscienza morale è di origine divina", scrive Freud¹.

Ognuno, nella sua analisi finita o infinita, ha da lavorare alla costruzione soddisfacente di una Prima Costituzione, ma lo farà a condizione di far cadere il presupposto di un sapere e di un potere da cui è partito, e da cui tuttavia nessuno può non passare.

La Prima Costituzione è dunque uno *jus semper condendum*.

"Se da un lato la figura del grande uomo ci è così cresciuta fino a trapassare in quella divina, d'altro lato è tempo di ricordarsi che una volta anche il padre era stato bambino" scrive Freud².

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2018

*Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine
senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright*

¹ S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi (nuova serie di lezioni)*, 1932, OSF, vol. 11, p.267.

² S. Freud, *L'uomo Mosé e la religione monoteistica*, 1934.38, OSF, vol. 11, p.429.